



Decreto Dirigenziale n. 127 del 15/11/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 1,36 MWE, DI CUI 1,27 MWE ALIMENTATI A BIOMASSA E 0,09 MWE ALIMENTATI DA FONTE FOTOVOLTAICA, E RELATIVE OPERE CONNESSE, UBICATO NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE).
PROPONENTE: NAPOLI NORD SCARL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;
- i) con Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 dell'A.G.C. 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- j) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 56735 del 02.02.2021 la società Napoli Nord Scarl, con sede legale in Parma (PR), alla via Madre Anna Maria Adorni n. 1 – 43121, p. IVA e C.F. 02807570342, legalmente rappresentata dall'ing. Giorgio Molinari, nato a ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *****OMISSIS*** ***O, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica della potenza complessiva di 1,36 MWe, di cui 1,27 MWe alimentati da biomassa e 0,09 MWe alimentati da fonte fotovoltaica, e relative opere connesse, ubicato nel Comune di Orta di Atella (CE);
- b) con nota prot. n. PG72021/0131330 del 09.03.2021 la scrivente U.O.D. ha richiesto alla società proponente di trasmettere la documentazione integrativa necessaria ai fini della procedibilità dell'istanza;
- c) la società proponente ha riscontrato la suddetta richiesta con PEC del 14.07.2021 e del 30.07.2021;
- d) con successive PEC del 07.01.2022 e dell'08.03.2022 la società proponente ha trasmesso integrazioni documentali spontanee;

CONSIDERATO altresì, che

- a) con nota prot. n. PG/2022/0102036 del 23.02.2022, la scrivente U.O.D. ha indetto una Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, convocando la prima seduta per il 24.03.2022;
- b) con PEC del 05.05.2022 la società proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste nel corso della prima seduta di Conferenza dei Servizi;
- c) in data 06.05.2022 e 07.07.2022 il MIC – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha formulato ulteriori richieste di integrazione documentale, riscontrate dalla proponente in data 10.06.2022 e 25.07.2022;

ATTESO che

- a) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito <https://sid2017.sviluppocampania.it>;
- b) la Conferenza dei Servizi si è conclusa con esito positivo in data 06.10.2022;
- c) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate:
- nota prot. 199757 del 13.04.2022, con la quale l'Aeronautica Militare , Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
 - nota prot. n. 221820 del 27.04.2022, recante parere favorevole dell'ANAS S.p.A. – Compartimento della Viabilità per la Campania;
 - nota prot. n. 137751 del 14.03.2022, recante il nulla osta del Comando Marittimo Sud – Taranto della Marina Militare;

- nota prot. n. 472477 del 28.09.2022 della Direzione Operazioni Napoli – Blocco Tecnico ENAC – ENAV-CAAV, recante richiesta di attivazione della procedura necessaria al nulla osta, riscontrata dalla proponente in data 30.09.2022, prot. n. 477653;
- parere favorevole dell'ASL Caserta, espresso in sede di Conferenza dei servizi del 24.03.2022;
- parere favorevole del MIC – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, inviato il 15.09.2022 ed acquisito al prot. reg. n. 458233 del 20.09.2022, recante le seguenti prescrizioni:

- ✓ *“eseguire saggi archeologici compensativi, in corrispondenza di aree da concordare con il proponente. I saggi archeologici prescritti dovranno essere effettuati a carico del committente dell'opera in oggetto, con metodologia scientifica e in regime di assistenza scientifica qualificata, tramite affidamento dell'incarico ad un professionista archeologo in possesso di laurea e specializzazione o dottorato di ricerca in archeologia, che abbia maturato un'esperienza post-laurea pluriennale su cantieri di scavo archeologico professionale. Il professionista archeologo, U cui curriculum dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Soprintendenza, dovrà concordare con il Funzionario archeologo responsabile tempi e modalità d'esecuzione dei saggi archeologici e gli standard di documentazione.*

I saggi archeologici saranno condotti con metodo stratigrafico fino all'esaurimento del giacimento archeologico (raggiungendo i livelli sterili), con l'impiego di un mezzo meccanico dotato di benna liscia per i livelli superficiali e/o privi di evidenze, manualmente con l'impiego di personale specializzato nel caso di rinvenimenti archeologici e/o tracce di frequentazione; le pareti dello scavo dovranno essere adeguatamente pulite con la messa in evidenza dei vari strati antropici e/o naturali e dovrà essere prodotta una documentazione grafica e fotografica, redatta secondo gli standard ICCD, da consegnare al Funzionario archeologo responsabile sia in formato cartaceo sia in formato digitale (in base alle norme scaricabili dal sito della SABAP CE-BN al seguente link: <http://sopri-caserta.beniculturali.it/getFile.php?ici=2937>).

Si precisa inoltre che i reperti mobili eventualmente rinvenuti nel corso delle indagini dovranno essere sottoposti ad attività di lavaggio, pre-catalogazione e conservazione all'interno di idonee cassette, la cui consegna a questo Istituto dovrà essere concordata con il Funzionario archeologo responsabile.

Qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio, le indagini dovranno essere condotte con metodo stratigrafico secondo le indicazioni impartite dal Funzionario archeologo competente, eventualmente anche manualmente senza l'ausilio del mezzo meccanico.

Nel caso di ritrovamenti archeologici questa Soprintendenza si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e un aumento del numero di operatori impiegati nelle attività di cantiere, compresa la presenza di operai specializzati con esperienza in ambito archeologico.

Nel caso di ritrovamenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica”;

- nota prot. n. 243561 del 09.05.2022 con cui la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – U.O.D. 50.17.07 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- ✓ *“Inviare in tempi brevi lo studio previsionale in corso di realizzazione per la valutazione dell'impatto odorigeno, nella condizione di progetto, ovvero nell'assetto proposto nell'ambito della presente richiesta di modifica sostanziale;*
- ✓ *In seguito all'attivazione dei punti emissivi convogliati per cui si richiede l'autorizzazione (fase post operam), effettuare un monitoraggio mediante le tecniche dell'olfattometrica dinamica con frequenza semestrale, in funzione della variabilità stagionale, lungo il perimetro dell'impianto in corrispondenza dei quattro punti cardinali;*
- ✓ *Effettuare una stima previsionale della dispersione degli odori ai ricettori più prossimi, mediante l'applicazione di un modello di dispersione degli inquinanti, anche con l'utilizzo come dati di input delle concentrazioni rilevate presso tutti i punti emissivi autorizzati;*
- ✓ *Riportare in un registro di manutenzione degli impianti di abbattimento tutti gli interventi di manutenzione programmata indicati a pag.42 della relazione tecnica, ove riportare data, ora inizio e fine intervento e tipologia di manutenzione;*
- ✓ *Effettuare nel periodo di marcia controllata due verifiche analitiche;*
- ✓ *Valutare l'opportunità di monitorare con telecontrollo il buon funzionamento dell'impianto di abbattimento in modo da intervenire tempestivamente, qualora ci fossero malfunzionamenti, in particolare installando delle sonde per controllo on-line del parametro H2S al camino E6; mentre, laddove non monitorati dal plc, dovrebbero essere di installati sistemi di allarme ottico/sonoro che si attivano in caso di anomalie e/o malfunzionamenti;*
- ✓ *Comunicare alla scrivente UOD e ad ARPAC la sostituzione dei ventilatori degli impianti di aspirazione in special modo se riguardano la variazione della portata nominale;*
- ✓ *Installare una centralina meteo presso lo stabilimento, i cui dati vanno scaricati con cadenza mensile e conservati su supporto magnetico a disposizione degli enti di controllo;*
- ✓ *Per i limiti da applicare ai camini E8, E9 ed E10, fare riferimento a quelli previsti per specifica tipologia di impianto dalla parte III, allegato I alla parte V del D.lgs.vo 152/06 e s.m.i. (previste dall'art.3, comma 2, del D.L.vo 15 novembre 2017, n. 183, a decorrere dal 19 dicembre 2017);*
- ✓ *Tenuto conto della potenzialità dei suddetti impianti, secondo quanto riportato alla parte III paragrafo 12 della DGRC n.4102/92, si prescrive che gli stessi debbano essere dotati di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con relativa registrazione;*

Oltre alle PRESCRIZIONI GENERALI di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.e.i., ed in particolare:

- ✓ *rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nel progetto;*
- ✓ *gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;*
- ✓ *i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;*
- ✓ *le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni diffuse e convogliate prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** successivamente trasmesse all'Autorità Competente, all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;*

- ✓ *provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;*
- ✓ *in caso di modifica dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.:*
 - *comunicare all'Autorità Competente, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;*
 - *richiedere in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;*
- ✓ *rispettare quanto stabilito dall'art. 269, comma 6 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:*
 - *comunicare, almeno **15 giorni prima**, agli Enti di cui al punto 6, la data di messa in esercizio dell'impianto;*
 - *la messa a regime dovrà avvenire **entro 60 giorni** dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;*
 - *effettuare per un periodo continuativo di **almeno 10 giorni di marcia controllata**, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni convogliate prodotte;*
 - *trasmettere nei successivi 30 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 4.*

*I **controlli** necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'abbattimento nonché per l'accertamento del rispetto dei valori limite sono demandati ad ARPAC ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/1998, che ne darà comunicazione, per l'attivazione dell'iter consequenziale. Gli oneri per i suddetti accertamenti restano a carico della ditta interessata ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/2004 e successive modifiche nonché ai sensi del DD n. 154 del 23/03/2007 rilasciato dalla allora competente Area G.C. 05".*

d) risulta altresì acquisito, ai sensi dell'art. 14-ter, co. 7 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., l'assenso senza condizioni dei seguenti Enti:

- Comando RFC Regionale Campania – Ufficio Affari Generali;
- ENEL Produzione S.p.A.;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- Ente Idrico Campano;
- ARPAC Campania – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Caserta;
- Prefettura – Ufficio Territoriale di Caserta;

- Provincia di Caserta;
- Comune di Orta di Atella;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
- Regione Campania – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 09, Pianificazione Paesaggistica, Tutela e Valorizzazione dei paesaggi, U.O.D. 02;
- Regione Campania – Direzione Generale 50.17 Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali;
- Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 07 - Servizio Territoriale Provinciale Caserta 12;
- Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 07 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) U.O.D. 04;
- Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali 07 - Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, Servizi di sviluppo agricolo U.O.D. 06;

ATTESO inoltre che

- a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- c) in data 12.10.2022, con prot. PR_PRUTG_Ingresso_0063939_20221012, è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA), e risulta altresì acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011;
- d) in caso di riscontro positivo alla sopra richiamata richiesta di comunicazione antimafia, si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che

- la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- ☐☐ **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività dell'Autorizzazione Unica, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
- ☐☐ **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
- ☐☐ **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
- ☐☐ **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1.1 del D.D. n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio entro un anno dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data entro la quale il provvedimento sarà divenuto inoppugnabile anche a seguito di sentenza passata in giudicato, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
- ☐☐ **fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
- ☐☐ **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Orta di Atella non indicasse in maniera esplicita le misure compensative per l'opera in oggetto, la società dovrà orientare le stesse verso la realizzazione di una comunità energetica rinnovabile e solidale;
- ☐☐☐ **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- ☐☐☐ **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;

- **demandare** al Comune di Orta di Atella l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
- **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
- **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
- **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco